



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104129>

TITOLO DEL PROGETTO:

MEDITERRANEO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tutti gli enti attuatori del progetto, seppur in sedi diverse e in territori che potrebbero sembrare apparentemente lontani tra loro, sono accomunati da un lavoro fatto in sinergia tra loro ormai da molti anni. Arci Reggio Calabria Aps, Arci Lamezia Terme/Vibo Valentia, il Comune di Miglierina, l'Associazione Next di Reggio Calabria e la Cooperativa Sociale Cisme hanno deciso di partecipare alla coprogettazione – fermo restando le caratteristiche che ogni ente ha di per sé e nel proprio statuto – per implementare, anche attraverso l'informazione, la rete dei servizi esistenti nei territori rispetto ai cittadini migranti. Ciò al fine di migliorare la possibilità della loro integrazione nella comunità che li ospita, oltre che promuovere nella cittadinanza tutta, e soprattutto nelle giovani generazioni, una cultura dell'accoglienza, dello scambio e dell'integrazione con i cittadini provenienti da paesi stranieri.

La presenza degli stranieri regolarmente presenti in Calabria ha visto un'accelerazione significativa soprattutto negli anni 2000 con un aumento in termini assoluti degli stranieri residenti che ne duplica il numero. Nell'ultimo censimento del 2011, gli stranieri residenti in Calabria, ammontano a 66.925 unità (di cui il 55,4% costituito da donne), per poi passare a un totale di 92.996 unità nel 2021, con un incremento del 35,5% (pari al 5 % della popolazione regionale).

È proprio partendo dai numeri che nasce l'idea di sviluppare un programma che metta insieme più enti per il raggiungimento dell'obiettivo comune, sulla riflessione sul cambiamento culturale che si sta registrando e che in quelli a venire comporteranno un bisogno sempre maggiore e funzionale di integrazione. Ogni immigrato, infatti, porta con sé la propria cultura, pur acquisendo le tradizioni del territorio di adozione.

Il progetto **MEDITERRANEO**, si contestualizza all'interno del programma "**Vite Fragili**", gli interventi pensati nel campo dell'apprendimento, dell'educazione, della ricerca nella valorizzazione di un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali, insieme a quelli volti a favorire una maggiore indipendenza personale e partecipazione della vita sociale e culturale richiamano direttamente agli obiettivi dell'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile individuati come punto di riferimento del programma. Gli obiettivi sono: "**Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età**", "**Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**" e "**Ridurre l'ineguaglianza di e fra le nazioni**". Il progetto si inserisce nell'Ambito di Azione "**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese**". La finalità dell'intervento si prefigge la partecipazione attiva ed integrata di tutti i soggetti interessati rappresentativi del territorio promuovendo la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione di buone prassi favorendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.

l'obiettivo del Progetto, comune agli enti di accoglienza, che ormai da molti anni hanno attivato percorsi di

accoglienza e integrazione, con principi e finalità tipiche dell'Associazione di cui sono rappresentanti, è di **implementare, anche attraverso l'informazione, la rete dei servizi esistenti nel territorio rispetto ai cittadini migranti**, in modo da migliorare la possibilità della loro integrazione nella comunità che li ospita, oltre a promuovere nella cittadinanza tutta, e soprattutto nelle giovani generazioni, una cultura dell'accoglienza, dello scambio e dell'integrazione con i cittadini provenienti da paesi stranieri.

Destinatari degli interventi previsti dai progetti facenti parte del programma sono fasce sociali a rischio di fragilità ed esclusione sociale e relazionale, perché spesso le persone fragili sono quelle che si vedono negata la possibilità di partecipare alla vita sociale, vengono considerate come problema da mettere a tacere piuttosto che come risorsa da valorizzare e integrare a tutti i livelli del contesto sociale di appartenenza e a qualsiasi età.

Nell'ambito di tale obiettivo generale, con il progetto "**MEDITERRANEO**", s'intende potenziare l'offerta di servizi e la possibilità di accesso agli stessi da parte degli immigrati. Ciò incidendo in primo luogo sulla capacità dei pubblici uffici e degli operatori degli ambiti sociali di fare rete e acquisire una strategia comune di offerta e razionalizzazione degli interventi, con il coinvolgimento degli immigrati nella determinazione degli stessi. Si punta più in generale al miglioramento della capacità istituzionale che coinvolga il sistema amministrativo e tutta la rete di intervento sociale, attraverso un costante collegamento con il territorio. L'azione è incentrata sulla mappatura, messa in rete e valorizzazione dei servizi e delle professionalità esistenti, circolazione virtuosa delle informazioni sui servizi tra gli operatori stessi e la popolazione immigrata, promozione del protagonismo e della rappresentanza soprattutto delle nuove generazioni degli immigrati.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01 e legge 6 giugno 2016 n. 106, e in particolare delle finalità di cui all'art. 1, lett b) favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; lett. c) promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli; lett. e) contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari, si propone di conseguire nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di consolidare negli operatori volontari la fiducia in sé stessi e particolarmente quello di metterli nelle condizioni di comprendere le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno, attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea. L'impegno principale per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Le loro attività saranno indirizzate alla valorizzazione della cultura dei paesi di origine dei destinatari del progetto e di quella italiana, in un'ottica di integrazione.

In particolare il ruolo degli operatori volontari, in relazione alle attività previste dal progetto, precisando che mai, il ruolo dell'operatore volontario sarà quello di sostituire le risorse impiegate dagli enti di accoglienza, saranno:

ARCI TERRITORIALE LAMEZIA TERME/VIBO VALENTIA	
ATTIVITÀ	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU SARÀ DI
Attività 1.1 Gestione dello sportello predisposizione degli spazi, delle strumentazioni, l'attività sarà supportata dal partner di progetto.	Raccolta di dati sul tema forniti dal territorio Organizzazione e animazione degli spazi che ospiteranno lo sportello e le varie attività
Attività 1.2 Attività di front office e gestione dello sportello informativo e attività di accompagnamento ai servizi	Dopo un primo periodo di formazione faranno accompagnamento e orientamento ai servizi del territorio
Attività 1.3 Organizzazione e inserimento delle informazioni nella banca dati	Dopo il primo mese di formazione e affiancamento gli operatori volontari accompagneranno il responsabile banca dati nell'inserimento dei dati e delle relazioni delle attività svolte
Attività 1.4 Attività di comunicazione ufficio stampa e rendicontazione	Affiancamento nella redazione dei comunicati stampa e nella cura della comunicazione (anche social/web) Supporto all'organizzazione di conferenze stampa; Supporto nella rendicontazione amministrativa e relazionale sulle attività svolte;
Attività 1.5 Riunione bimestrali di verifica, analisi e diffusione dei risultati	Parteciperanno alle riunioni di verifica e saranno di supporto nell'attività di diffusione dei risultati sui social e attraverso i canali delle reti territoriali
Attività 2.1 Preparazione delle attività	Partecipano alla preparazione del materiale didattico

	che sarà utilizzato durante le lezioni di alfabetizzazione. Preparano le lezioni su supporto informatico per far comprendere meglio le lezioni di alfabetizzazione (power point, video in lingua originale)
Attività 2.2 Raccolta iscrizioni	Gli operatori volontari aiuteranno gli insegnanti di alfabetizzazione nella raccolta delle iscrizioni e nei dati utili per la suddivisione in gruppi per conoscenze e competenze degli utenti.
Attività 2.3 Svolgimento delle lezioni di lingua italiana	Supporto alle attività di alfabetizzazione promosse dall'associazione a supporto delle comunità immigrate; Affiancamento nello svolgimento delle attività riguardanti la lingua italiana; La presenza degli operatori volontari durante i corsi di alfabetizzazione, sarà un valore aggiunto, in quanto garantirà, ai beneficiari che lo necessitano, un affiancamento personale durante le esercitazioni e durante le spiegazioni degli insegnanti.
Attività 2.4 Iscrizioni al CPIA	Accompagneranno le insegnanti di italiano al CPIA di Lamezia Terme per l'iscrizione dei beneficiari ai corsi avanzati di italiano o per il conseguimento della terza media.
Attività 2.5 Monitoraggio	Accompagneranno le insegnanti di italiano al CPIA di Lamezia Terme per il monitoraggio dei risultati ottenuti dai beneficiari ai corsi avanzati di italiano o per il conseguimento della terza media. Eventuali criticità venute fuori durante il monitoraggio potranno essere colmate durante i corsi di alfabetizzazione personalizzate dall'affiancamento personale con gli operatori volontari.
Attività 2.6 Riunioni bimestrali di verifica analisi dei risultati	Parteciperanno alle riunioni di verifica e di analisi dei risultati. Potranno portare la loro personale esperienza acquisita durante i corsi di alfabetizzazione.
Attività 3.1 Organizzazione e promozione delle attività	Affiancamento nella redazione dei comunicati stampa e nella cura della comunicazione (anche social/web) Organizzazione di conferenze stampa; Gestione dei profili di social marketing associativi
Attività 3.2 Realizzazione dei percorsi didattici nelle scuole	Gli operatori volontari in Servizio civile progetteranno e realizzeranno attività, incontri e laboratori nelle scuole sui temi degli stranieri. Gli immigrati del Progetto SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), in seguito ad una preparazione, potrebbero svolgere degli interventi, insieme agli operatori volontari di Servizio civile, all'interno delle attività nelle classi che raccontino le loro origini, la loro storia e quella dei loro paesi. La narrazione sarà effettuata raccontando la loro cultura. Le loro esperienze sensibilizzeranno gli studenti sul fenomeno delle migrazioni. Promuovere la partecipazione dei migranti a questo tipo di attività sarà anche un modo per fargli mantenere un legame con le loro radici.
Attività 3.3 Organizzazione di eventi di socializzazione interculturale per la cittadinanza	Ideazione di attività e di laboratori tematici (ad es. cittadinanza, ecologia domestica, informatica di base); Animazione dei laboratori e di eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza;
Attività 3.4 Organizzazione e realizzazione convegni di approfondimento	Partecipazione ad eventi Regionali a tema dell'immigrazione; Partecipazione ad eventi, territoriali e/o regionali

	inerenti al tema dell'immigrazione e alle sue problematiche
Attività 3.5 Riunioni di verifica delle attività svolte e diffusione dei risultati ottenuti	Parteciperanno alle riunioni di verifica e saranno di supporto nella diffusione dei risultati ottenuti attraverso i canali tradizionali e attraverso i social.

ARCI REGGIO CALABRIA APS	
ATTIVITÀ	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU SARÀ DI
Attività 1.1 Creare un luogo d'incontro che diventi punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrono il tempo in maniera stimolante, instaurando rapporti significativi con coetanei e adulti;	Predisposizione degli spazi logistici utili ai giovani partecipanti; Allestimento degli spazi; Terranno cura agli spazi organizzati con i giovani che partecipano alle attività; Si occuperanno di produrre gli strumenti operativi per la gestione dei servizi: regolamenti, moduli di iscrizione, schede presenze ecc...
Attività 1.2 Organizzazione degli spazi, ideazione e programmazione delle attività. Intercettazione di giovani che mettano a disposizione;	Affiancamento nella programmazione di laboratori e attività ludico-ricreative per bambini e ragazzi, Collaborazione nelle attività extra-didattiche
Attività 1.3 definizione dei laboratori attivati e da attivare per raggiungere un numero sempre maggiore di utenti;	Organizzazione dell'espletamento delle attività; Attività pratica di avvio dell'idea progettuale;
Attività 1.4 Realizzazione di interventi di promozione esterna delle attività programmate: - Aggiornamento sito internet (Archi Reggio Calabria) - Aggiornamento pagina Facebook (Archi Reggio Calabria) - Ideazione, progettazione e stampa volantini da distribuire nelle scuole che aderiscono all'iniziativa per intercettare i giovani;	Realizzazione di locandine promozionali o altro materiale che possa presentare ciò che si intende realizzare; Promozione dell'evento attraverso: internet (blog, social network, siti web, e-mail, newsletter, video making, ecc.), carta stampata; Contatti telefonici (con istituzioni, scuole, associazioni giovanili, associazioni di volontariato, ecc.);
Attività 1.5 Incontri nelle scuole con dirigenti e insegnanti e rappresentanti degli studenti (nelle scuole superiori) per la presentazione delle attività e dei progetti di inclusione ed educazione alla cittadinanza;	Attivano i contatti con i dirigenti, con gli insegnanti e con i rappresentanti degli studenti nelle scuole individuate; Supporto nella gestione dell'evento ai ragazzi direttamente coinvolti, nonché protagonisti.
Attività 1.6 Realizzazione di incontri nelle scuole per l'inclusione, il diritto allo studio e l'educazione ai diritti dei bambini e dei ragazzi;	Realizzano, con i responsabili dell'ente, i laboratori nelle scuole;
Attività 1.7 Organizzazione di giornate interamente dedicate al gioco con bambini e ragazzi italiani e stranieri, questa attività verrà realizzata in comune con le sedi di accoglienza l'Associazione Next e con Cisme;	Partecipano alle riunioni nella fase di ideazione, programmazione e organizzazione delle attività; Collaborano alla progettazione e alla realizzazione delle attività ludico-educative con particolare attenzione per i nuovi pubblici e intergenerazionali Affiancamento e supporto agli operatori, educatori alle attività previste
Attività 1.8 Periodicamente verranno organizzate riunioni di verifica delle attività e il monitoraggio della percentuale dei giovani intercettati durante le iniziative;	Partecipano alle riunioni organizzate; Collaborano nella raccolta dati e valutazione delle attività con catalogazione del materiale raccolto;
Attività 2.1 Attivazione di incontri capaci di sviluppare e sperimentare la creatività dei ragazzi, attraverso la realizzazione di laboratori teatrali, di musica, di disegno, arte e fumetto. Attività di sensibilizzazione al tema della partecipazione e della cittadinanza attiva. Realizzazione di eventi culturali sul territorio;	L'operatore volontario affiancherà il personale presente nella struttura e sarà coinvolto: - Nella progettazione, organizzazione e realizzazione di attività a favore dei minori (feste, tornei sportivi, gite, eventi, concerti...); - Nella predisposizione e gestione degli spazi e dei materiali; - Nelle attività di supporto educativo ai minori utenti dei servizi (ascolto, supporto compiti,

	<p>orientamento.);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nelle riunioni di staff; - Nell'ideazione e realizzazione di progetti su tematiche specifiche di prevenzione (alimentazione, ambiente e territorio, interazione e integrazione);
<p>Attività 2.2 Attività di potenziamento delle attività dei circoli e dei centri di aggregazione giovanile per il coinvolgimento dei giovani nella parte di progettazione e nella realizzazione di percorsi specifici di crescita personale e professionale al fine di facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro, promuovendo opportunità di sviluppo dell'autonomia sostenendo la creatività e delle abilità di ognuno;</p>	<p>Sostegno per la raccolta e selezione delle informazioni riguardanti risorse presenti sul territorio; Collaborazione nell'organizzazione di incontri con il territorio;</p>
<p>Attività 2.3 Organizzazione di manifestazioni di carattere, culturale, ricreative, artistiche e sportive realizzate con il coinvolgimento e della partecipazione attiva dei giovani che frequentano l'Associazione.</p>	<p>Partecipano all'organizzazione e alla programmazione delle attività da realizzare</p>
<p>Attività 2.4 Promozione delle attività organizzate. Sarà cura dei giovani, coinvolti nell'organizzazione, promuovere le attività attraverso l'aggiornamento dei social, la produzione di volantini, creazione di gruppi social;</p>	<p>Partecipano insieme ai giovani volontari del Arci Reggio Calabria alla programmazione, organizzazione e pubblicizzazione delle attività; Aggiornano le pagine dei social per la promozione delle attività previste; Partecipano all'ideazione alla produzione e distribuzione del materiale cartaceo;</p>
<p>Attività 2.5 Riunioni periodiche di verifica e monitoraggio delle attività, analisi dei risultati ottenuti e dei giovani intercettati con le attività realizzate;</p>	<p>Partecipano alle riunioni organizzate; Collaborano nella raccolta dati e valutazione delle attività con catalogazione del materiale raccolto;</p>

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO NEXT	
ATTIVITÀ	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU SARÀ DI
<p>Attività 1.1 Programmazione delle attività con il coinvolgimento dei giovani che frequentano l'Associazione Next, verranno inoltre coinvolti anche i giovani delle altre due sedi di attuazione Arci Reggio Calabria e Cisme, per intercettare giovani italiani e stranieri;</p>	<p>Raccolta del bisogno informativo dei giovani; incontri di coordinamento e di progettazione programmazione delle iniziative; Contatto con i giovani; Promozione attraverso la produzione di materiale pubblicitario;</p>
<p>Attività 1.2 Incontri con i dirigenti, gli insegnanti e i rappresentanti degli studenti (nelle scuole superiori) negli istituti scolastici del reggino, per la presentazione delle attività programmate e per programmare le attività negli istituti che aderiscono all'idea progettuale;</p>	<p>Predisposizione di cataloghi, brochure, locandine a tema specifico da proporre durante gli incontri; Partecipazione agli incontri;</p>
<p>Attività 1.3 Incontri con gli studenti, attività laboratoriali e di approfondimento, da inserire nella didattica tradizionale trasversale a tutte le materie, al fine di creare una società più tollerante e aperta per lottare contro i pregiudizi e gli stereotipi;</p>	<p>Affiancamento per gruppi di lavoro a classi aperte; Affiancamento alle attività dei laboratori esperienziali; Agli operatori volontari sarà chiesto di pensare ed elaborare laboratori e proposte ludico didattiche da mettere in campo con i bambini. Questo tipo di coinvolgimento rende l'operatore volontario protagonista attivo di un percorso e non semplicemente un esecutore di un'attività;</p>
<p>Attività 1.4 Realizzazione di attività per l'inclusione, il diritto allo studio e l'educazione ai diritti dei bambini e dei ragazzi nelle scuole;</p>	<p>Programmazione di iniziative proposte dai giovani stessi; Programmazione attività doposcuola e aiuto allo studio per i bambini e i ragazzi in difficoltà;</p>
<p>Attività 1.5 Attività di sportello Diritti dei migranti: - fornire informazioni sulla rete dei servizi esistenti sul territorio; - fornire informazioni sulle possibilità di accesso ai</p>	<p>Programmazione di iniziative dello sportello; Programmazione attività informazioni sui servizi offerti dal territorio;</p>

servizi di prima e seconda accoglienza; - orientamento scolastico per famiglie immigrate nei rapporti con le scuole e percorsi di orientamento nei percorsi formativi di alfabetizzazione;	
Attività 1.6 Riunioni trimestrali di verifica, monitoraggio e analisi dei risultati ottenuti. Riprogrammazione delle attività e valutazione dell'impatto delle attività sui giovani;	Partecipano alle riunioni organizzate; Collaborano nella raccolta dati e valutazione delle attività con catalogazione del materiale raccolto;
Attività 2.1 Organizzazione di attività, laboratori e momenti di riflessione, negli istituti scolastici che aderiscono alle iniziative, individuati in un primo incontro di presentazione delle idee progettuali, atte a contrastare il pregiudizio e lo stigma attraverso la promozione della conoscenza culturale reciproca. Attraverso: -Attività multiculturali di educazione e sensibilizzazione per favorire la dimensione inclusiva, il pluralismo, il rispetto delle differenze, il valore della libertà e il rispetto della dignità. -Attività culturali di socializzazione (sportive, ricreative, culturali, di volontariato, ludiche, religiose) volte a favorire la socializzazione, la partecipazione, la conoscenza e il confronto tra migranti e popolazione autoctona. -Coinvolgimento dei diversi attori scolastici, in particolare insegnanti, dirigenti sulle tematiche dell'antirazzismo e dell'interculturalità;	Agli operatori volontari sarà chiesto di pensare ed elaborare laboratori e proposte ludico didattiche da realizzare negli istituti scolastici che aderiscono al progetto; -Gestiscono le attrezzature e i materiali utilizzati per i laboratori e le attività; -Partecipano alla preparazione degli incontri con gli istituti scolastici; -Partecipano attivamente ai laboratori nel ruolo di guida e di facilitatore per promuovere sia l'apprendimento delle abilità manuali richieste nel laboratorio, sia la socializzazione, motivazione e partecipazione alle attività;
Attività 2.2 Raccolta dati e monitoraggio -Realizzazione di indagini di percezione del razzismo, della xenofobia e dell'intolleranza tra i giovani e gli studenti; -Realizzare percorsi innovativi e formazione e di aggiornamento sulle materie antidiscriminatorie con particolari focus sui temi del bullismo, cyberbullismo ea matrice razziale rivolti a tutte le componenti scolastiche;	Realizzazione di un questionario da distribuire durante gli incontri/laboratori che si effettueranno negli istituti comprensivi che aderiscono a progetto; Partecipano agli incontri per programmare incontri ed eventi
Attività 2.3 Organizzazione di un ciclo di incontri con scrittori, poeti e migranti, con la partecipazione degli operatori sociali del progetto, durante i quali sono trattate, nell'ottica di promuovere il pensiero critico, in cui i partecipanti potranno acquisire conoscenze sulle migrazioni, le sue radici e le cause, le difficoltà e le minacce che rifugiati e migranti si trovano ad affrontare;	Partecipano agli incontri per la programmazione e l'organizzazione degli incontri; Prendono contatti per la logistica degli incontri; Ideazione e progettazione delle attività di promozione delle attività in programma (aggiornamento social, locandine-stampa e distribuzione); Partecipano agli incontri;
Attività 2.4 Riunioni di verifica con i soggetti interessati alle attività, monitoraggio dei risultati ottenuti e sull'impatto delle attività sui giovani. Riprogrammazione delle attività;	Partecipano alle riunioni organizzate; Collaborano nella raccolta dati e valutazione delle attività con catalogazione del materiale raccolto;

COOPERATIVA SOCIALE CISME	
ATTIVITÀ	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU SARÀ DI
Attività 1.1 Coinvolgimento delle scuole e delle famiglie alla partecipazione all'evento "Salone Scuole Orientamento under 14". Gli studenti e le famiglie potranno: -visitare gli stand informativi presieduti da alcune scuole superiori di II grado del territorio; -partecipare ai seminari gestiti dalle stesse scuole sulle offerte formative;	Attivano i contatti con i dirigenti, con gli insegnanti e con i rappresentanti degli studenti nelle scuole individuate; Supporto nella gestione dell'evento ai ragazzi direttamente coinvolti, nonché protagonisti.
Attività 1.2 Coinvolgimento delle scuole superiori di II grado e dei giovani in cerca di lavoro alla partecipazione del Salone dell'orientamento per offrire la possibilità di:	Partecipano agli incontri con le scuole; Partecipano attivamente alle attività nel ruolo di guida e di facilitatore per promuovere la partecipazione dei giovani alle attività previste;

-incontrare le aziende che ricercano personale; -presentare il proprio CV; -effettuare colloqui di selezione;	Sono di supporto nella ricerca di aziende che ricercano figure da inserire nel proprio organico; Aiutano i giovani interessati nella formulazione del proprio CV e delle competenze;
Attività 1.3 Riunioni di verifica, analisi dei risultati e valutazione d'impatto delle attività sui giovani. Riprogrammazione delle attività;	Partecipano alle riunioni organizzate; Collaborano nella raccolta dati e valutazione delle attività con catalogazione del materiale raccolto;
Attività 2.1 Attivazione di circuiti virtuosi di partecipazione alla vita comunitaria e inserimento in gruppi formali e informali, finalizzato alla costruzione di una rete capace di sostenere progetti di valorizzazione, come: -Percorsi esperienziali -Formazione enogastronomica -Valorizzazione delle bellezze della Calabria, ambiente, natura, turismo, prodotti tipici;	Partecipano attivamente alle riunioni di organizzazione; Prendono contatti con le associazioni e gli enti di terzo settore per la formazione del tavolo; Partecipano alle uscite programmate, con l'ausilio degli operatori dell'Associazione Beltempo "spazio libero" alle uscite per la valorizzazione dei beni storici, culturali e ambientali del territorio reggino;
Attività 2.2 Costruzione di un tavolo di associazioni ed enti del Terzo Settore Calabrese finalizzato a: -intercettare i giovani sul territorio con modalità innovative, creative ed originali; -favorire la diffusione di spazi/centri giovanili che possano svolgere la funzione di luoghi di produzione culturale e creativa, mantenendo un collegamento con le opportunità che i territori già sono in grado di offrire; -favorire la partecipazione e la socializzazione dei giovani in percorsi di crescita personale (coinvolgendo prioritariamente i giovani esclusi da i percorsi istituzionali, i cosiddetti NEET, anche nel salone dell'orientamento); -sostenere e promuovere la creatività favorendo lo sviluppo di abilità e talenti dei giovani; -incentivare l'impegno sociale promuovendo la cultura della solidarietà e dell'inclusione e i valori intergenerazionali;	Partecipano alle attività propedeutiche alla realizzazione di un tavolo di associazioni ed enti di terzo settore; Saranno coinvolti nella ricerca e diffusione di spazi/centri giovanili; Partecipano attivamente alle attività nel ruolo di guida e di facilitatore per intercettare i giovani;
Attività 2.3 Verifica e analisi dei risultati. Valutazione di impatto delle attività programmate e dei giovani intercettati. Riprogrammazione delle attività con i giovani impegnati;	Partecipano alle riunioni organizzate; Collaborano nella raccolta dati e valutazione delle attività con catalogazione del materiale raccolto;

COMUNE DI MIGLIERINA - OSTELLO DELLA GIOVENTU'	
ATTIVITÀ	IL RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU SARÀ DI
Attività 1.1 Contatti con soggetti del territorio	Realizzare una banca dati, su base territoriale, delle istituzioni comunali e dei soggetti di terzo settore che si occupano di migranti, di multiculturalità e di integrazione multietnica, (istituzioni, patronati, associazioni, sportelli, parrocchie, organizzazioni sindacali territoriali e nazionali, ecc.)
Attività 1.2 Predisposizione di un questionario di rilevazione dei dati	Predisporre un questionario di rilevazione dei dati
Attività 1.3 Incontri per definire la collaborazione e la rete dei servizi	Con tutti gli operatori programmano e organizzano gli incontri; Con gli operatori effettuano il monitoraggio e compilano le schede; Con l'operatore di sportello valutano e analizzano tutte le fasi del monitoraggio;
Attività 1.4 Organizzazione e inserimento delle informazioni nella banca dati	Con tutti gli operatori coinvolti effettuano le attività di consulenza; Monitoraggio e nella compilazione delle schede dei bisogni e delle richieste; Affiancare l'operatore di sportello nella valutazione

	delle fasi del monitoraggio delle richieste;
Attività 2.1 Predisposizione degli spazi, delle strumentazioni e definizione degli orari e dei turni	Predisposizione organizzativa e logistica degli spazi e organizzazione degli orari e dei turni
Attività 2.2 Raccolta delle fonti informative e realizzazione di materiali informativi	Chiamare le associazioni del territorio per gli incontri; svolgeranno attività di segreteria tipo front-office; Assemblare i dati provenienti dagli incontri di briefing per la mappatura territoriale;
Attività 2.3 Attività di front office e gestione dello sportello informativo/internet point	Conoscere gli utenti mediante momenti di osservazione di primo contatto, in affiancamento agli operatori coinvolti; Aiutare nella compilazione dei documenti necessari e curare gli aspetti burocratici dell'iscrizione;
Attività 2.4 Raccolta e verifica attraverso dati del funzionamento dello sportello	Fornisce informazioni allo sportello informativo Attività di back e front office
Attività 3.1 Creazione di un gruppo di lavoro e definizione modalità operative	Partecipano ai gruppi di lavoro organizzativi
Attività 3.2 Definizione dei contenuti e classificazione delle fonti informative	Partecipare all'organizzazione degli incontri; Prendere contatto con le associazioni partner e le associazioni di Terzi settore della provincia per l'organizzazione dell'incontro; Partecipare agli incontri programmati;
Attività 3.3 Raccolta, implementazione e traduzione dei materiali	Raccolta dati e implementazione delle fonti per aggiornare il sito e il materiale informativo
Attività 3.4 Inserimento dei contenuti e aggiornamento e manutenzione del sito	Aiuta nell'inserimento dei dati raccolti e nell'aggiornamento del sito
Attività 4.1 Creazione di schede informative di orientamento per i migranti sui contratti di locazione, ...	Partecipa alla raccolta di tutte le fonti informative (opuscoli, dépliant, materiali informativi...) necessarie alle attività di orientamento dei migranti nei servizi di ricerca della casa e consulenza sulle tipologie di contratto e l'iter, con la realizzazione di opuscoli informativi.
Attività 4.2 Implementazione e inserimento delle informazioni nella banca dati	Monitora e aggiorna la banca dati con i dati che arrivano dalle agenzie per la locazione
Attività 5.1 Contatti con agenzie del territorio, datori di lavoro	Realizzazione della banca dati, su base territoriale, delle agenzie territoriali che si occupano di locazione e dei possibili datori di lavoro disponibili ad ospitare i migranti, oltre che la rete associativa (parrocchie, associazioni, Caritas); Gli enti verranno contattati telefonicamente dagli operatori dello sportello e dai volontari, in modo da raccogliere le informazioni essenziali per poi valutare l'attivazione di una partnership.
Attività 5.2 Monitoraggio delle disponibilità	Ricerca di offerte di locazione
Attività 5.3 Orientamento a sportello per la ricerca di casa	Supporto nella ricerca di alloggi Supporto nella compilazione delle schede informative per la ricerca di casa
Attività 5.4 Accompagnamento dei migranti agli incontri con gli affittuari	Affiancheranno gli operatori dello sportello nell'attività di accompagnamento degli utenti presso le agenzie di competenza o direttamente dagli affittuari.
Attività 6.1 Creazione di schede informative di orientamento per i migranti	Raccolta di tutte le fonti informative (opuscoli, dépliant, materiali informativi...) necessarie alle attività di orientamento dei migranti nei servizi per l'accesso al mondo del lavoro, con la realizzazione di opuscoli e/o schede informativi
Attività 6.2 Predisposizione di un bilancio di competenza e del curriculum in formato europeo	Ricerca di modelli di bilancio di competenza da adeguare alla realtà dei migranti con la predisposizione di un modello da utilizzare nelle attività di orientamento dei migranti in modo da valorizzarne le esperienze e facilitare l'accesso al mondo del lavoro, orientando meglio la ricerca.

Attività 6.3 - Orientamento a sportello per la ricerca di lavoro	Ricerca inserzioni finalizzate alla ricerca di impiego Aiuto pratico nella compilazione e invio curriculum su agenzia specializzate
Attività 7.1 Realizzazione e implementazione di una banca dati degli immigrati con i curriculum e le richieste di lavoro	Implementazione della banca dati con i curriculum e delle agenzie che offrono lavoro
Attività 7.2 Realizzazione e implementazione di una banca dati delle aziende e delle opportunità formative (corsi, percorsi di alfabetizzazione)	Ricerca e implementazione di agenzie di lavoro e tirocini Collabora con gli operatori nel contattare telefonicamente le agenzie del territorio e inserire i dati nella banca dati,
Attività 8.1 - Contatti con Aziende, Istituzioni Scolastiche ed Enti Formativi e richiesta disponibilità a ospitare migranti nelle occasioni lavorative e formative	Avranno cura di contattare periodicamente e secondo le necessità le aziende, gli istituti scolastici e gli enti di terzo settore per verificare eventuali disponibilità di offerte formative o lavorative
Attività 8.2 - Monitoraggio e confronto della domanda e dell'offerta di lavoro e formazione	Avranno il compito di incrociare la domanda e l'offerta dalle banche dati e dai siti specializzati in ricerca lavoro e/o formazione
Attività 8.3 - Accompagnamento dei migranti alle occasioni lavorative e formative	Con gli operatori sociali accompagneranno i migranti negli incontri di ricerca lavoro e/o formazione
Attività 8.4 Accompagnamento nelle fasi di traduzioni e riconoscimento dei titoli conseguiti nei paesi di origine	Dove possibile gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di preparazione alla commissione Accompagneranno i destinatari del progetto nelle fasi di traduzione dei titoli in possesso
Attività 9.1 Contatto con le istituzioni e enti privati per sollecitare approfondimenti sui temi individuati	Supporteranno gli operatori nel contattare telefonicamente le istituzioni e gli enti privati. Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni di formazione con lo staff di lavoro per programmare le attività e si occuperanno di ideare, progettare e realizzare e poi diffondere i materiali promozionali, distribuendoli nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole. Gli operatori volontari si preoccuperanno di predisporre le schede di iscrizione e registrazione, della loro compilazione al convegno e della distribuzione del materiale informativo;
Attività 9.2 Preparazione brochure, locandine di approfondimento delle tematiche	Predispongono graficamente le brochure e le distribuiranno nei luoghi più frequentati del territorio
Attività 9.3 Organizzazione e logistica del convegno e allestimento sala, reception e registrazione dei partecipanti	Parteciperanno all'organizzazione logistica del convegno Parteciperanno alle giornate organizzate
Attività 9.4 Verifica dei risultati	Parteciperanno alle riunioni di verifica dei risultati e della valutazione di impatto
Attività 9.5 Contatto con le istituzioni e enti privati per programmare incontri per l'approfondimento dei temi individuati	Con gli operatori nel contatteranno telefonicamente le istituzioni e gli enti privati. Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni di formazione con lo staff di lavoro per programmare le attività e si occuperanno di ideare, progettare e realizzare e poi diffondere i materiali promozionali, distribuendoli nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole.
Attività 9.6 Preparazione brochure, locandine e schede didattiche di approfondimento delle tematiche	Gli operatori volontari si preoccuperanno di predisporre le schede d'iscrizione e registrazione, della loro compilazione al convegno e della distribuzione del materiale informativo.
Attività 9.7 Incontri con dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti di istituto, aziende per presentare l'attività	Con gli operatori nel contatteranno telefonicamente le istituzioni e gli enti privati. Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni di formazione con lo staff di lavoro per programmare le attività e si occuperanno di ideare, progettare e realizzare e poi diffondere i materiali promozionali, distribuendoli nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole. Gli operatori volontari si preoccuperanno di predisporre le schede d'iscrizione e registrazione, della loro compilazione al convegno e della

	distribuzione del materiale informativo; Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni e agli incontri di formazione tra lo staff di lavoro e dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti di istituto, aziende;
Attività 9.8 Organizzazione iniziative durante assemblee di istituto, assemblee dei lavoratori, convegni pubblici sulle tematiche di educazione interculturale	Allestimento della sala, di predisporre le schede di iscrizione e registrazione, della loro compilazione al convegno e della distribuzione del materiale informativo;
Attività 9.9 Verifica dei risultati	Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni di verifica e alla compilazione della griglia di valutazione del percorso

SEDI DI SVOLGIMENTO:
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104129>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 12 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Si richiede agli operatori volontari:
 -Rispetto del regolamento interno;
 -Flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
 -La formazione specifica e generale è obbligatoria, quindi, nelle giornate previste non è possibile usufruire dei giorni di permesso come previsto dal DPCM
 -Disponibilità a missioni da svolgere fuori dalla sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
 -Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
 -Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre, le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto;

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
 Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
 Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:
 (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:
 (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
 Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:
 Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.
 Laurea specialistica 10 punti
 Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti
 Licenza Media 7 punti

<p>Esperienze aggiuntive: Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti</p> <p>a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema: Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali</p>

<p>CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:</p> <p>Eventuali crediti formativi riconosciuti Nessuno</p> <p>Eventuali tirocini riconosciuti Nessuno</p> <p>Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio - Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario - Attestato specifico – EMIT Feltrinelli</p>
--

<p>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: La formazione specifica sarà realizzata presso: Arci Comitato Territoriale Lamezia Terme – Vibo Valentia – Lamezia Terme Via Giolitti 8 Arci Reggio Calabria Via Emilio Cuzzocrea 11 Reggio Calabria Cisme Società Cooperativa Sociale Viale Aldo Moro 52/C Reggio Calabria Associazione Next Via Magna Grecia 31 Reggio Calabria Comune di Miglierina - Ostello Gioventù - Via Madre Teresa di Calcutta – Miglierina</p>	
<p>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</p>	
<p>Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p>	<p>Ore 10 (complessive)</p>
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza 	<p>8 ore</p>

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste</p>	<p>2 ore</p>

<p>situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>MODULO: ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO, DELL'ENTE E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<p>Argomenti principali: analisi dei fabbisogni formativi, accoglienza dei volontari e presentazione del progetto, costruzione del gruppo e analisi del progetto, storia e mission dell'ente proponente.</p> <p>Temi da trattare:</p> <p>I formatori illustreranno dapprima ai volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p>Analisi Dei Fabbisogni Formativi</p> <p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili al volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità del volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <p>Ciò che sei (bilancio di personalità)</p> <p>Cosa sai fare (attitudini personali e professionali)</p> <p>Cosa puoi fare (potenzialità)</p> <p>Cosa speri di fare (obiettivi)</p> <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura del volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza dei volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo volontario, le storie e il vissuto del volontario.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente</p> <p>La storia della sede e i suoi principi ispiratori;</p> <p>Il radicamento nel territorio;</p> <p>Condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti dei volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica;</p> <p>Presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</p> <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <p>Analisi del testo di progetto;</p> <p>Definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;</p> <p>Tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.</p> <p>Il progetto e il contesto territoriale</p> <p>Fenomeno dell'immigrazione;</p> <p>Approfondimento sulla presenza migrante nel nostro territorio;</p> <p>Analisi dati statistici;</p> <p>Problemi maggiori per i cittadini migranti nel Lametino;</p>	<p>12</p>
<p>MODULO: LAVORO E CASA</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<p>Argomenti principali: casa e lavoro</p> <p>Temi da trattare:</p>	<p>10</p>

<p>La disciplina che regola i contratti di lavoro (contratti, requisiti, la legge che li disciplina) Interventi comunali per l'emergenza lavoro Diritto dell'immigrazione e lavoro La disciplina che regola l'edilizia residenziale pubblica (i bandi, i requisiti, la legge che li disciplina) Interventi comunali per l'emergenza abitativa e politica abitativa in generale I contratti e il rapporto di locazione: diritti e doveri dei conduttori</p>	
MODULO: MODELLI COMUNICATIVI E RELAZIONALI	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare: Modelli comunicativi e relazionali Intercultura: la costruzione sociale dello straniero Il problema dell'asilo politico</p>	12
MODULO: LEGISLAZIONE NAZIONALE DI RIFERIMENTO	
Contenuti	Ore
<p>La normativa in materia di immigrazione, asilo e contro la discriminazione: Dalle Leggi Bossi-Fini, DDL Amato al decreto Salvini cosa è cambiato Nuova Legge sulla Cittadinanza Introduzione su come si legge una legge Principi generali delle leggi Aree di intervento che la legge disciplina Permesso di soggiorno: pratiche per ottenerlo, rinnovarlo e i criteri che lo regolano Ricongiungimento familiare Reati commessi da immigrati Casi in cui è prevista l'espulsione</p>	12
MODULO: BANCHE DATI E PORTALE INTERNET DELLO SPORTELLO	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare: Le banche dati di supporto allo sportello Progettazione e realizzazione di un sito internet attraverso l'implementazione di un CMS Cos'è un cms, Tecnologia Database, Frontend/Backend e Classificazione utente, Il menu (sezioni e categorie), La classificazione e progettazione dei contenuti (l'albero dei contenuti), Attività di progettazione del sito Progettazione e Costruzione di banche dati e di centri di documentazione e loro aggiornamento Progettazione, Costruzione di Questionari (definizione del target, domande aperte/chiese, come erogarlo, come intervistare un utente) Lezioni pratiche di inserimento dati</p>	8
MODULO: PROGETTAZIONE SOCIALE	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare: Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti. Scenari della progettazione sociale ·Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari ·Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti ·La gestione per progetti come strategia di lavoro ·Il ciclo di vita del progetto ·L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto) ·La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget) ·La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione) ·La chiusura del progetto ·L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto ·Il ciclo di finanziamento di un progetto ·Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner) ·La compilazione del formulario (i controlli)</p>	12

<ul style="list-style-type: none"> ·La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria) ·La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria) <p>Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Presentazione di esperienze concrete ·Presentazione e studio di casi di studio ·Esercitazioni operative 	
--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
VITE FRAGILI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
c) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);
d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);
f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'obiettivo centrale dell'attività di tutoraggio è valorizzare gli apprendimenti acquisiti dai giovani volontari promuovendo la loro occupabilità. L'anno di servizio civile può fornire un contributo importante alla crescita personale dei giovani e talvolta anche costruire un ponte verso il mondo del lavoro. L'importanza degli apprendimenti acquisiti nell'ambito di percorsi formativi non formali e informali è riconosciuta da tutte le agenzie educative e dalle Istituzioni. La questione di come rendere questi apprendimenti visibili e "spendibili" nel mercato del lavoro è una delle priorità dell'agenda europea.

Verranno proposti i seguenti moduli:
"COMPETENZE" – definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini.
Partendo dal proprio portfolio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con l'esperienza attuale di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante.
"INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO" - acquisizione delle informazioni conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari.
"GLI STRUMENTI" - conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.)
Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.

I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del brain storming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca). Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche sia dei moduli proposti che di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio. (Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità)

Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Articolazione oraria:
Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:
Il tutoraggio sarà svolto negli ultimi 3 mesi di servizio. Complessivamente sarà un percorso di 21 ore, 17 ore collettive e 4 ore individuali.
Le 17 ore collettive saranno svolte in modalità mista (9 online in modalità sincrona e 8 in presenza), le ore

individuali saranno articolate in 3 incontri in presenza.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Modulo “COMPETENZE” Imparare a riconoscere e definire le competenze, le capacità e le attitudini (degli operatori volontari). Rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali dei partecipanti per la stesura del proprio percorso di attivazione.

Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento.

Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

Modulo “INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO” Conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell’offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo “scouting” delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di un’occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio.

Modulo “GLI STRUMENTI” Conoscere ed apprendere come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, i database online di raccolta delle candidature.

Il colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.). Le figure chiave nel colloquio di lavoro (il selettore, l’esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.). Come affrontare “consapevoli e preparati” il percorso di selezione, strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace. La ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l’orientamento degli strumenti di ricerca. La rete: le nuove tecnologie, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l’autocandidatura efficace.

Conoscere come incentivare l’autoimprenditorialità e l’avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all’occupabilità. Tutte le azioni verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all’educazione non formale privilegiando il brain storming, l’apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l’utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l’analisi di case history, i role playing).

Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all’autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell’ambito occupazionale che formativo.

Valutazione Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell’efficacia e del gradimento dell’azione di tutoraggio:

1. fase iniziale – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e “desiderata”
2. fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell’apprendimento, gradimento e osservazioni
3. fase conclusiva – bilancio dell’azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell’efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

21.3) Attività opzionali

Le attività prevedono

Il quadro dei servizi enti e strutture che hanno come obiettivo l’accesso al mercato del lavoro attivi sul territorio.

Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l’impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione).

Le opportunità formative regionali e nazionali

Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC

Programma Eures)